

SENTENZA DEL TRIBUNALE (Seconda Sezione)  
27 giugno 2001

Causa T-166/99

**Luis Fernando Andres de Dios e altri  
contro  
Consiglio dell'Unione europea**

«Decisione 1999/307/CE – Integrazione del segretariato di Schengen  
nel segretariato generale del Consiglio – Ricorso di annullamento –  
Ricevibilità»

Testo completo in francese . . . . . II - 645

Testo completo in tutte le lingue nella Raccolta della Giurisprudenza della  
Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado, parte II

**Oggetto:** Ricorso diretto a ottenere l'annullamento della decisione del Consiglio  
1° maggio 1999, 1999/307/CE, che stabilisce le modalità  
d'integrazione del segretariato di Schengen nel segretariato generale  
del Consiglio (GU L 119, pag. 49).

**Decisione:** Il ricorso è irricevibile. I ricorrenti sopporteranno le proprie spese  
nonché, in solido, quelle sostenute dal Consiglio. L'interveniente  
sopporterà le proprie spese.

## Massime

*Ricorso di annullamento – Persone fisiche o giuridiche – Atti che le riguardano direttamente e individualmente – Decisione del Consiglio che stabilisce le modalità d'integrazione del segretariato di Schengen nel segretariato generale del Consiglio – Ricorso da parte di persone impiegate presso il segretariato di Schengen, che non soddisfano però i presupposti per essere nominate dipendenti presso il segretariato generale del Consiglio – Irricevibilità  
(Artt. 230, quarto comma, CE e 249 CE; decisione del Consiglio 1999/307)*

Il termine «decisione» di cui all'art. 230, quarto comma, CE dev'essere inteso nel senso tecnico che si desume dall'art. 249 CE. Una decisione così definita si differenzia da un atto di natura normativa e il criterio di distinzione va individuato nella portata generale o meno dell'atto in questione. Non si può considerare che un atto costituisca una decisione se si applica a situazioni determinate oggettivamente e se produce effetti giuridici nei confronti di categorie di persone individuate in modo generale e astratto. In questo contesto, la circostanza che un atto possa avere effetti concreti diversi per i vari soggetti di diritto ai quali esso si applica non può privare quest'ultimo del suo carattere generale ed astratto. Inoltre, la portata generale e, di conseguenza, la natura normativa di un atto non vengono meno ove sia possibile determinare il numero o anche l'identità dei soggetti di diritto ai quali esso si applica in un determinato momento, purché sia pacifico che tale applicazione si effettua in forza di una situazione obiettiva di diritto o di fatto, definita in relazione alla finalità di tale atto.

La decisione del Consiglio 1999/307, che stabilisce le modalità d'integrazione del segretariato di Schengen nel segretariato generale del Consiglio, nonostante il suo titolo di «decisione», si presenta come una misura di portata generale applicabile a situazioni determinate obiettivamente.

D'altra parte, non si può considerare che tale atto riguardi individualmente, a causa di determinate qualità personali, ovvero di particolari circostanze atte a distinguerle da chiunque altro, persone che sono state, certo, al servizio del segretariato di Schengen, peraltro molto tempo prima dell'integrazione di tale segretariato nel segretariato generale del Consiglio, ma che non soddisfacevano i presupposti stabiliti all'art. 3 per poter essere nominate dipendenti del segretariato generale del Consiglio.

(v. punti 35, 36, 40, 41, 44 e 56)

Riferimento: Corte 14 dicembre 1962, cause riunite 16/62 e 17/62, Confédération nationale des producteurs de fruits et légumes e a./Consiglio (Racc. pag. 879, in particolare pag. 893); Corte 11 novembre 1981, causa 60/81, IBM/Commissione (Racc. pag. 2639, punto 9); Corte 6 ottobre 1982, causa 307/81, Alusuisse/Consiglio e Commissione (Racc. pag. 3463, punto 9); Corte 12 luglio 1993, causa C-168/93, Gibraltar e Gibraltar Development/Consiglio (Racc. pag. I-4009, punto 11); Tribunale 21 febbraio 1995, causa T-472/93, Campo Ebro e a./Consiglio (Racc. pag. II-421, punto 36); Tribunale 19 giugno 1995, causa T-107/94, Kik/Consiglio e Commissione (Racc. pag. II-1717, punto 35); Corte 18 dicembre 1997, causa C-409/96 P, Sveriges Betodlars e Henrikson/Commissione (Racc. pag. I-7531, punto 37); Tribunale 15 settembre 1998, causa T-109/97, Molkerei Grosbraunshain e Bene Nahrungsmittel/Commissione (Racc. pag. II-3533, punto 52, e la giurisprudenza ivi citata); Tribunale 9 novembre 1999, causa T-114/99, CSR Pampryl/Commissione (Racc. pag. II-3331, punto 46)